GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N° 219 — Torino, 15 Settembre 1864

La Corte dei Conti con Decreti delli 20 ottobre, 11, 15 e 18 dicembre 1863, e 19 gennaio, 2, 5, 10 e 24 febbraio 1864 ha liquidato le seguenti pensioni:

Num. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Cappanera Luigi	»	Già guardia di finanza toscana	Finanze	18	»	»	»	1863 29 luglio	672	»	Legge 22 9bre 1849	420	»	1863 1 agosto
2	Ricci Frediano	»	Già volante di strada a Lucca	Id.	32	»	»	»	» 31 magg.	705	60	Id.	31[illegible]	44	» 1 giugno
3	Pompucci Nicolò	»	Già ispettore del dazio consumo in Siena	Id.	30	»	»	»	» 30 8bre	2100	»	Id.	[illegible]10[illegible]	»	» 1 9bre
4	Frattagli Pietro	»	Già tenente nella guardia ambulanza dell'azienda de tabacchi in Livorno	Id.	30	»	»	»	» 24 detto	2016	»	Id.	2016	»	» 10 detto
5	Gaggioli Luigi	»	Già giornalista nella soppressa dogana di Pistoia	Id.	28	»	»	»	» 4 detto	1209	60	Id.	1128	96	» 1 detto
6	Rossetti Luigi	»	Già guardia di dogana in Livorno	Id.	35	»	»	»	» 3 9bre	1533	12	Id.	[illegible]53[illegible]	12	Id.
7	Merli Luigi	»	Già ispettore contabile presso la cessata direzione generale dei RR. possessi in Firenze	Id.	40	»	»	»	» 8 detto	2200	»	Id.	2200	»	» 8 9bre
8	Monteverdi Emilio	»	Già cancelliere al tribunale d'Arezzo	Grazia e Giustizia	[illegible]2	»	»	»	» 25 8bre	1936	20	Id.	1419	88	» 25 8bre
9	Ceccatelli Adriano	»	Già custode del lazzaretto di S. Jacopo in Livorno	Interno	30	»	»	»	» 29 luglio	1008	»	Id.	1008	»	» 1 agosto
10	Mengozzi Ulisse	»	Già veditore di dogana	Finanze	»	»	»	»	» 31 magg.	1258	»	Legge 22 9bre 1849 e 14 aprile 1852	712	87	» 1 giugno
11	Conforti Gaetano	»	Già caporale delle guardie di finanza toscane	Id.	14	»	»	»	» 29 agosto	672	»	Legge 22 9bre 1849	420	»	» 1 7bre
12	Mugnaini Pasquale	»	Già guardia nell'ambulanza doganale dell'azienda de tabacchi	Id.	30	»	»	»	» 24 8bre	756	»	Id.	756	»	» 1 9bre
13	Sacconi Angiolo	»	Già distributore postale e da ultimo commesso titolare dell'uffizio unificato postale di Montevarchi	Lavori pubblici	21	»	»	»	» 15 7bre	604	80	Id.	485	8[illegible]	» 1 8bre
14	Seghi Carlo	»	Già ministro cancelliere del censo	Finanze	30	»	»	»	» 22 9bre	2352	»	Id.	2352	»	» 1 xbre
15	B[illegible]zzarini Giuseppe	»	Già veditore doganale in Livorno e da ultimo magazziniere reggente nella dogana di Messina	Id.	26	»	»	»	» 15 8bre	1767	48	Id.	[illegible]	8	» 1 agosto
16	Coppi Elvira	»	Vedova di Conti Giuseppe, già segretario di 2ª classe nella prefettura di Pisa	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	338	»	» 7 xbre
17	Vangnoci Luisa	»	Vedova di Fabbrini Gregorio, già pensionato	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	588	»	Id.
18	Sorbi Giovanni	»	Già pretore in Lari	Grazia e Giustizia	14	»	»	»	» 15 agosto	[illegible]268	»	Id.	1038	[illegible]	» 12 luglio
19	Fabbri Domenico	»	Già vice-stradiere dipendente dalla direzione di Livorno	Finanze	26	»	»	»	1863 19 9bre	1009	38	Legge 22 9bre 1849 e Decr. granducale 14 aprile 1852	874	9[illegible]	» 1 xbre
20	Allori Sebastiano	»	Già guardia delle regie saline di Portoferraio	Id.	30	»	»	»	» 18 detto	705	60	L. 22 novembre 1849	705	60	» 18 9bre
21	Ticciati Ridolfa	»	Vedova di Nencini Giuseppe, già cassiere dell'Intendenza militare in Firenze, pensionato	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1005	»	» 30 8bre
22	Rocchi Vittoria	»	Vedova del commend. Lami Nicolò, già ministro di grazia e giustizia, pensionato	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	2744	»	» 19 xbre
23	Cianetti Carlo	»	Minorenne orfano delli furono Cianetti Luigi, impiegato nella casa ducale di Lucca e Celli Elisabetta, pensionata	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	L. toscana 22 novembre 1849 e legge lucchese 6 maggio 1847	631	53	» 23 9bre
24	Candóri Elisabetta	»	Vedova di Sartori cav. Giuseppe, impiegato nella cassa ducale di Lucca, già pensionato	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	2217	60	» 18 detto
25	Vecoli Rosa	»	Vedova di Mennocchi Francesco, impiegato lucchese, già pensionato	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	436	92	» 11 detto
26	Ceccherelli Costantino	»	Già guardia doganale in Radicofani	Id.	30	»	»	»	1863 19 9bre	816	72	Legge 22 9bre 1849 e 14 aprile 1852	816	72	» 1 xbre
27	Piqué Giulio	»	Già ispettore nella dogana di Livorno e da ultimo veditore di 1.a classe	Id.	30	»	»	»	» 3 xbre	2447	28	Id.	2447	28	1864 1 genn.
28	Grossi Giuseppe	»	Già consigliere alla corte d'appello in Lucca	Grazia e Giustizia	30	»	»	»	» 22 9bre	1704	»	L. 22 novembre 1849	1704	»	1863 22 9bre
29	Lorini cav. Andrea	»	Già vice-presidente della corte d'appello in Firenze	Id.	2[illegible]	»	»	»	» 31 xbre	5880	»	Legge 22 9bre 1849 e D. 14 aprile 1852	190[illegible]	»	1864 1 genn.
30	Leonori Cecina cav. Benedetto	»	Già commissario dei RR. spedali riuniti di Pisa e indi commesso di 1ª classe nell'abolito ministero dell'interno toscano	Interno	[illegible]0	»	»	»	» 5 9bre	2352	»	Id.	568	»	1863 5 9bre
31	Barsotti Roberto	»	Già cassiere nel dazio consumo a Pisa	Finanze	27	»	»	»	» 9 xbre	1560	»	Id.	1330	»	1864 1 genn.
32	Mazzi Andrea	»	Già guardia di finanza toscana	Id.	10	»	»	»	» 10 detto	534	40	Id.	420	»	1863 1 xbre
33	Lelli Francesco	»	Già aiuto alle guardie nella dogana di Pisa	Id.	10	»	»	»	» 19 9bre	967	02	Id.	967	02	Id.
34	Naccorini Angiolo	»	Già consigliere della corte di cassazione in Firenze	Grazia e Giustizia	10	»	»	»	» 31 xbre	6468	»	Id.	[illegible]468	»	1864 1 genn.
35	Fabbri Cesare	»	Già stradiere alle barriere e porte di Livorno	Finanze	3[illegible]	»	»	»	» 19 9bre	1229	25	Id.	1229	25	1863 1 xbre
36	Banelli Alessandro	»	Già cancelliere, ministro del censo a Grosseto	Id.	30	»	»	»	» 18 genn.	2940	»	Id.	[illegible]94[illegible]	»	1864 1 febb.
37	Ganzoni Agnese	»	Vedova di Procacci Gaudenzio, capo-custode delle merci in Firenze, già pensionato	Id.	»	»	»	»	»	»	»	L. 22 novembre 1849	473	2[illegible]	1863 15 agosto
38	Maggiorani Maria Angela	»	Vedova di Marmorelli Lazzaro, guardia civile alle barriere di Livorno	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	511	4	1864 2 genn.
39	Rossetti Pietro	»	Già guardia a disposizione nella soppressa dogana di Pisa	Id.	30	»	»	»	1863 19 9bre	816	70	L. 22 novembre 1849 e Decreto 14 aprile 1852	816	70	1863 1 xbre
40	Frassi Pietro	»	Già stradiere a disposizione della soppressa dogana di Pisa	Id.	3[illegible]	»	»	»	Id.	1008	»	Id.	1008		Id.
41	Ciabatti Giuseppe	»	Già stradiere di 2ª classe alle porte di Firenze	Id.	30	»	»	»	» 29 xbre	1300	»	Id.	1300	»	1864 1 genn.
42	Rondini Angelo	»	Id.	Id.	30	»	»	»	Id.	1300	»	Id.	1300	»	Id.
43	Bernardini Pietro	»	Id.	Id.	[illegible]8	»	»	»	Id.	1300	»	Id.	[illegible]213	3[illegible]	Id.
44	Piotti Domenico	»	Id.	Id.	30	»	»	»	Id.	1300	»	Id.	1300	»	Id.
45	Fabbri Ferdinando	»	Già vice-stradiere alle porte di Pisa	Id.	[illegible]	»	»	»	» 19 9bre	900	»	Id.	730	»	1863 1 xbre
46	Ducci Maria	»	Vedova di Bertini Rinaldo, già magazziniere dei sali e tabacchi in Pisa	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1600	»	» 8 8bre
47	Francioni Catterina	»	Vedova di Cui Angiolo, già copista presso il tribunale di 1ª istanza in Firenze	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	L. 22 novembre 1849	3[illegible]	[illegible]	» 9 detto
48	Ceracchini Maria	»	Vedova di Puccioni Corrado, già ingegnere in capo del compartimento di Siena, già pensionato	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Id.	84[illegible]	[illegible]	1864 20 genn.
49	Ciampetti Bonaventura	»	Già cursore di pretura nell'ex-ducato di Lucca e destinato da ultimo alla pretura di Villa Basilica	Graz. e Giust.	29	»	»	»	1863 30 9bre	635	2[illegible]	Leggi lucchesi 26 maggio 1818 e 6 maggio 1847 e Legge toscana 22 novembre 1849 e Dec. 2[illegible] maggio 1851	633	3[illegible]	1863 30 9bre
50	Livi Antonio	»	Già stradiere di 1ª classe alle porte di Pistoia	Finanze	30	»	»	»	» 29 xbre	1210	»	L. 22 novembre 1849 e D. 14 aprile 1852	1210	»	1864 1 genn.
51	Gigli Luigi	»	Già guardia sedentaria a disposizione della direzione delle gabelle di Livorno	Id.	30	»	»	»	» 18 9bre	1520	75	Id.	1520	75	1863 1 xbre
52	Simbocci Andrea	»	Già guardia civile nella dogana di Livorno	Id.	30	»	»	»	1864 4 gennaio	1553	02	Id.	155[illegible]	0[illegible]	1864 1 genn.
53	Faldi Oreste	»	Già aiuto di cassa presso la pia casa di lavoro in Firenze e da ultimo sotto-segretario di 1ª classe al debito pubblico anche in Firenze	Id.	22	»	»	»	1863 29 9bre	1396	»	Id.	117[illegible]	[illegible]	1863 1 xbre
54	Cafagli Francesco	»	Già 3° ragioniere nella depositeria di Firenze e da ultimo capo d'ufficio di 1ª classe nell'amministrazione compartimentale del tesoro in Firenze	Id.	28	»	»	»	» 31 xbre	2688	»	Id.	1508	80	1864 1 genn.
55	Grassi Luigi Baldassarre	»	Già cancelliere presso la pretura di S. Giovanni di Val d'Arno	Grazia e Giustizia	24	»	»	»	» 3 detto	1764	»	Id	1411	2[illegible]	Id.
56	Bartalini Delfebo	»	Già 2° commesso ed archivista nella dogana di Siena	Finanze	18	»	»	»	» 31 magg.	989	24	Id.	42[illegible]	6[illegible]	1863 1 giugno

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

AVVISO D'ASTA

In seguito degli incanti tenut'si oggi in quest'uffizio a termini del precedente avviso a stampa delli 19 decorso mese per l'appalto della provvista dei viveri ed altri articoli di consumo necessarii alla casa di forza di S. Gemignano, pel triennio dal 1 gennaio 1865 a tutto dicembre 1867, ebbero luogo le aggiudicazioni per ciascuno dei nove lotti nelle somme respettivamente indicate nel qui sotto segnato quadro.

Chiunque pertanto intendesse portare un ribasso sulla cifra del prezzo di aggiudicazione di ogni lotto potrà nel termine utile de'fatali che scade alle ore 11 antimeridiane di martedì 20 del corrente mese produrre in quest'uffizio analoga offerta di ribasso in carta da bollo di cent. 50, la quale non potrà esser minore del ventesimo del suddetto prezzo di aggiudicamento nell'intelligenza che in base alla migliore delle dette offerte che sarà presentata si darà indi luogo alla pubblicazione di un nuovo avviso per l'ultimo esperimento d'asta col medesimo sistema d'estinzione della candela vergine nel quale verrà pronunziato il definitivo deliberamento rimanendo esso invece agli attuali aggiudicatarii laddove niun'altra offerta venisse fatta durante il periodo de'fatali.

Le condizioni per concorrere sono quelle stesse enunciate nel sopraespresso avviso d'asta pel primitivo incanto al quale bisognerà interamente riportarsi, potendo però presentarsi l'offerta anche da chi non abbia nel suddetto primo incanto licitato con che restino adempite tutte le prescrizioni volute onde poter essere oblatore, sia pei certificati da esibirsi che pel deposito.

Quadro descrittivo dei prezzi d'aggiudicazione di ciascun lotto

Indicazione dei lotti	Ammontare del prezzo d'ogni lotto secondo l'avviso d'asta	Nel primo incanto del 5 settembre 1864 — Ribasso ottenuto sul prezzo di ciascun lotto per ogni cento lire		Ribasso complessivo sull'intero lotto	Somme nelle quali ogni lotto è rimaste aggiudicato dopo la deduzione del ribasso	Cifra del ventesimo inferiormente alla quale non si può produrre altra offerta di ribasso
1	48170 00	4/5 di lira cioè L.	» 80	385 36	47784 64	2389 23
2	18000 00	3/4 di lira cioè	» 75	135 00	17865 00	893 23
3	15970 00	4/5 di lira cioè	» 80	127 76	15842 24	792 11
4	6702 00		2 00	134 04	6567 96	328 40
5	6685 00		2 00	133 70	6551 30	327 56
6	4705 00	2/5 di lira cioè	» 40	18 82	4686 18	234 31
7	4350 00		1 20	52 20	4297 80	214 89
8	450 00	1/5 di lira cioè	» 20	» 90	449 10	22 45
9	8400 00		3 80	319 20	8080 80	404 04

Siena, 5 settembre 1864.

Il segretario capo
P. ROCCHI.

4555

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA 1.a

UFFICIO DI DIREZIONE DEMANIALE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 6 ottobre 1864, si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, de'beni demaniali descritti al num. 25 dell'elenco pubblicato nel giornale num. 40 degli annunci ufficiali della provincia di Reggio del giorno 1 luglio 1864, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Reggio.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Lotto num. 25. Fondo a seminatorio con porzione acquabile e bosco di quercie fruttifere, alla contrada Cannaò o Santa Maria, nel comune di Gioia, esente da pesi. — Superficie ettari 72, 20 Rendita catastale L. 2390 41, descritto all'art. 299, sez. B, num. 24, 25, 26.

Provenienza dell'ex commenda di Drasi.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo seguente:

Lotto suddetto numero 25 L. 50971 60.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 200

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di registro di Palmina in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Non saranno ammessi successivi aumenti su l'ultimo prezzo d'asta, essendo definitiva, quante volte interverranno all'asta almeno due oblatori.

A Reggio, 21 agosto 1864.

Per detto ufficio di direzione demaniale
Il segretario
MICHELE CATALANI.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, N. 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di mercoledì 28 settembre 1864, si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli numeri 8, 18, e 19 dell'elenco XIV, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 27 febbraio 1864, foglio n. 17; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI BORGONOVO.

Numero dell'elenco 8 (75 *del quaderno riassuntivo*).

1. lotto. Proprietà *Pavesi Asinelli*, parte della proprietà dello stesso nome, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, prativi stabili ed artificiali irrigui, con vasto fabbricato colonico e rustiche dipendenze, e di tre piccole case ad uso d'inquilini, divisa in undici parti.

Confina: nella prima parte, numeri di mappa 261, 263 e 264, a settentrione, colla possessione Mattaziana San Francesco (lotto 6) e col rivo Mottaziana; a levante, col rivo Mottaziana, con Giovanni Chiesa, con Lorenzo Bisi e colla biblioteca di Piacenza; a mezzogiorno, coi beni di Giovanni Chiesa, col rivo della Mottaziana, con Pasquale Pastorelli, con Lorenzo Bisi, colla biblioteca di Piacenza, colla prevostura di Breno e col podere Borghi (lotto 10); a ponente, con Pastorelli Pasquale, col rivo Mottaziana e col podere Borghi (lotto 10) Nella seconda parte, n. 237, a settentrione e levante, con Bisi Lorenzo; a mezzogiorno, col rivo Mottaziana; a ponente, coi beni della biblioteca di Piacenza. Nella terza parte, numero di mappa 267, a settentrione, coi beni degli ospizi civili di Piacenza e di Pasquale Pastorelli; a levante, colla biblioteca di Piacenza e con Giovanni Bisi; a mezzogiorno, con Giovanni Bisi; a ponente, cogli ospizi di Piacenza. Nella quarta parte, numeri 276 bis e 277, a settentrione, con Pastorelli Pasquale e colla biblioteca di Piacenza; a levante, cogli ospizi di Piacenza; a mezzogiorno, coi beni di detta biblioteca e di Giovanni Chiesa; a ponente, coi beni degli ospizi civili. Nella quinta parte, numero 275 bis, a settentrione, cogli ospizi suddetti; a levante, colla strada detta dei Borghi; a mezzogiorno, con Giovanni Chiesa; a ponente, coi beni della biblioteca comunale di Piacenza. Nella sesta parte, numeri 225, 226, 227, 227 bis e 231, a settentrione, coi beni di Lorenzo Bisi e del conte Carlo Falconi; a levante, col torrente Tidone e col detto conte Carlo Falconi; a mezzogiorno, collo stesso conte Falconi; a ponente, colla strada detta dei Borghi. Nella settima parte, numeri 230 bis, 231 e 232, a settentrione, coi beni del conte Falconi; a levante, col torrente Tidone; a mezzogiorno, colla strada pubblica detta del Tidone; a ponente, coll'altra strada pubblica detta dei Borghi. Nell'ottava parte, che comprende la casa principale ed una casetta da inquilini; a settentrione, colle due strade pubbliche detta l'una della Chiesa, l'altra del Tidone, col rivo della Mottaziana, con Bruschi Pietro e col conte Carlo Falconi; a levante, col detti Bruschi Pietro, col conte Falconi e col torrente Tidone; a mezzogiorno, col detto torrente e col nominato conte Falconi; a ponente, colla strada detta della Chiesa di Breno e coi beni di Bruschi Pietro. Nella nona parte, numeri di mappa 137 bis, 139 bis; a settentrione, colla prevostura di Breno; a levante, col torrente Tidone; a mezzogiorno, col conte Carlo Falconi; a ponente, col rivo Mottaziana. Nella decima parte, numeri di mappa 140 e 141, a settentrione, col conte Falconi; a levante, col torrente Tidone, col detto conte Falconi e col rivo Mottaziana; a mezzogiorno, col ridetto conte Falconi e col torrente Tidone; a ponente, col conte Luigi Arcelli-Fontana e coll'arcipretura di Breno Nell'undecima parte, intermediata dalla strada pubblica di Breno, numeri 106, 107, 108 e 111, a settentrione, colla strada e colatore detta la Giarosa e colla strada di Breno Sotto; a levante, coi beni della biblioteca comunale di Piacenza, della prevostura di Breno e dell'arcipretura di Bilegno; a mezzogiorno, co beni dell'arcipretura di Bilegno e del conte Luigi Arcelli-Fontana; a ponente, co campo detto il Gerbido e colla possessione San Benedetto (lotto 9 e 18).

Distinta in catasto coi numeri di mappa 225, 226, 227, 227 bis, 230 bis, 231, 232, 234, 257, 261, 263, 264, 267, 275 bis, 276 bis, 277, 292, 293, 294, 295, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 311, 312 e 313, sezione E; 106, 107, 108, 111, 127 bis, 139 bis, 140 e 141, sezione F. Affittata con atto 19 agosto 1863, per anni 3. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 67, 19, 69.

Numero dell'elenco 18 (78 *del quaderno riassuntivo*).

2. lotto. Possessione *San Benedetto*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati e a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze S'intendono compresi in questo lotto i campi denominati Varosi, Viganella Diretto e Pradone, numeri di mappa 75 bis, 78, 81 e 83. Attualmente affittati colla proprietà Pavesi Asinelli, divisa in tre parti.

Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato, a settentrione, colla possessione Santa Geltrude (lotto 20), colla biblioteca di Piacenza e cogli ospizi civili di Piacenza; a levante, coi detti ospizi civili e col conte Falconi; a mezzogiorno, collo stesso conte Falconi e colla strada di Borgonovo; a ponente, colla citata biblioteca Nella seconda parte, numeri di mappa 30 parte, 34, 35, 83 e 110, a settentrione, coi suddetti ospizi civili e colla possessione Santa Geltrude (lotto 20); a levante, colla stessa possessione Santa Geltrude (lotto 20), colla biblioteca di Piacenza e colla proprietà Pavesi Asinelli (lotto 8); a mezzogiorno, colla biblioteca suddetta e colla strada di Borgonovo; a ponente, colla prevostura di Breno e coi mentovati ospizi. Nella terza parte, numeri di mappa 75 bis, 78, 80 e 81, a settentrione, colla biblioteca e cogli ospizi suddetti; a levante, colla menzionata biblioteca e colla prevostura di Breno; a mezzogiorno, colla strada di Borgonovo, colle succitate biblioteca e prevostura di Breno; a ponente, colle ripetute biblioteca e prevostura di Breno e col colatore Corniola.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 15, 17 bis, 34, 35, 75 bis, 78, 80, 81, 83, 110, 116, 118 e parte dei numeri 30, 115, sezione F. Affittata con atto 19 luglio 1856, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 42, 82, 63.

Numero dell'elenco 19 (70 *parte del quaderno riassuntivo*).

3. lotto. Possessione *Santa Geltrude* (parte della possessione dello stesso nome), composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato civile e colonico e rustiche dipendenze, divisa in tre parti.

Confina: nella prima parte in cui è posto il fabbricato, a settentrione, col campo Landino (parte del lotto 20), con Giacomo Ferrari e colla congregazione dei parrochi di Piacenza; a levante, colla biblioteca di Piacenza, colla strada dei Borghi e colla strada comunale di Breno; a mezzogiorno, colla strada Closetta e colla possessione San Benedetto (lotto 18); a ponente, cogli ospizi civili di Piacenza, colla strada comunale di Breno e colla congregazione dei parrochi di Piacenza. Nella seconda parte, numeri di mappa 30 parte, 40, 41, 42, 43 e 45, a settentrione, con Giacomo Ferrari e colla biblioteca di Piacenza; a levante, colla biblioteca di Piacenza e col campo Castellano (parte del lotto 20); a mezzogiorno, colla biblioteca di Piacenza, colla possessione San Benedetto (lotto 18), cogli ospizi civili di Piacenza e colla congregazione dei parrochi; a ponente, colla congregazione dei parrochi di Piacenza. Nella terza parte, parcelle 57, 58 parte, 59, 60, 61, 166 e 167; a settentrione, col conte Alessandro Calciati, coll'opera parocchiale di Sant'Antonino, colla prevostura di Breno; a levante, con Giacomo Buscarini, colla prevostura di Breno, cogli eredi di Luigi Raffi, coll'opera parrocchiale di Sant'Antonino, colla strada della Corniola e con Giacomo Ferrari; a mezzogiorno, colla strada comunale della Mottaziana, col campo detto il Gallo (parte del lotto 20), con Giacomo Ferrari, colla congregazione dei parrochi di Piacenza, colla prevostura di Breno e col conte Falconi; a ponente, col conte Alessandro Calciati, col conte Carlo Falconi e col colatore Corniola.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 166, 167, sezione B; 10, 11, 12, 13, 14, 40, 41, 42, 43, 48, 57, 58, 59, 60, 61 e parte del numero 30, sezione F. Affittata con atto 19 luglio 1856, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 43, 61, 02.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

1. Lotto. Proprietà *Pavesi Asinelli* . . . . L. 69,880 19
2. Id. Possessione *San Benedetto* . . . . » 46,229 89
3. Id. Possessione *Santa Geltrude* . . . . » 49,366

Le offerte inferiori al prezzo estimativo, e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio di Piacenza, in danaro o in titoli di credito verso lo Stato, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

Sarà la SECONDA VOLTA che pei sopra indicati lotti avranno luogo gl'incanti, essendo riusciti inutili i primi.

È fatto perciò diffidamento al pubblico che, riescendo vana anche questa seconda prova, la vendita dei medesimi lotti sarà eseguita a trattative private.

A Piacenza, il 20 agosto 1864.

Per la Direzione del Demanio e delle Tasse
I Notai della stessa
Dott. LUIGI GUASTONI — Dott. VINCENZO SALVETTI.

4461 SUBASTAZIONE.

Per gli effetti previsti dall'art. 799 del cod. di proc. civ., si notifica che con sentenza profferta dal tribunale di circondario d'Alba il 23 scorso maggio confermata in appello con altra del 12 scorso luglio venne ad instanza del signor Barberis Bartolomeo da Bra, autorizzata la vendita per via di subasta degli stabili che trovansi descritti nel bando venale in data 16 scorso giugno, visibile presso il causidico sottoscritto, alli patti e condizioni ivi inserti, quali stabili siti in territorio della città d'Alba, consistono in case civili e rustiche, prati, vigne, campi e boschi, a pregiudicio del signor Alliana Pavido fu Giuseppe d'Alba, con essersi fissata l'udienza pell'incanto del nove scorso agosto, quale monizione andata deserta stante l'appello, fu di nuovo fissata sopra dimanda del Barberis con decreto dell'ill.mo signor presidente del lodato tribunale alli 21 del venturo mese di ottobre ore 9 del mattino.

Alba, 5 settembre 1864.

Angelo Baretta proc. spec.

4439 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo il giorno 22 ottobre prossimo venturo ad un'ora pomeridiana si procederà alla vendita in via di subastazione ad instanza del signor tipografo Andrea Pons, domiciliato in Torino, di un corpo di casa nel recinto di Pinerolo sezione *Z*, n. 135 parte, isola di S. Gabriele, composto di 3 piani oltre il terreno, di vasi 62, più le cantine ed i sottotetti, proprio del signor notaio Vincenzo Ciocchino domiciliato in Pinerolo.

L'incanto avrà luogo in due lotti al prezzo di lire 9800 il primo, ed il secondo di lire 11200 da riunirsi poscia in un lotto solo e da esporsi nuovamente in vendita sul complessivo prezzo ricavatosi dalla vendita dei lotti separati, non che alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 5 settembre 1864.

E. Varese sost. Varese.

4501 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor conte e cavaliere D. Francesco Arese Lucini senatore del Regno residente in Torino venne con decreto del signor presidente di questo tribunale 5 agosto ultimo passato dichiarato aperto il giudizio di graduazione pel prezzo della pezza bosco posta sul territorio di San Raffaele, subastata in odio del signor conte D. Cesare Trabucco di Castagnetto e deliberata pel prezzo di L. 10,550 ed ingiunti li creditori a proporre le loro ragioni nei termini e modi dal codice procedura civile voluti.

Torino, li 10 settembre 1864.

C. De Paoli sost. Rodella.

4448 GRADUAZIONE.

Con decreto 15 agosto ultimo il sig. presidente del regio tribunale di circondario di Torino dichiarò aperto, sull'instanza delli Giuseppe, Paolo, Felice e Giovanni fratelli Boccardo domiciliati a Moncalieri il giudicio di graduazione per la distribuzione di lire 2550 prezzo della casa sita in Moncalieri, subastata a loro instanza in pregiudicio delli Giovanni Ajmar di domicilio, residenza e dimora ignoti, e Bartolomeo Ghiotti tanto in proprio, che come padre e legittimo amministratore della di lui figlia minore Eugenia, e tutore della minore Gioanna Perrero domiciliato a Moncalieri coll'annuenza delli signori Felice, Lorenzo e Giuseppe padre e figli Quaglia domiciliati a Moncalieri e ditta Testore e Gruner, sindaco della fallita di Giovanni Novarese corrente in Torino, quali comproprietari delle suddetta casa stata dichiarata di non comoda divisione, quale casa venne deliberata al signor Donato Destefanis con sentenza di detto tribunale del 1.o febbraio ultimo scorso, commise per tale graduazione il signor giudice avv. cav. Olivieri, ed ingiunse i creditori tutti aventi dritto su tale prezzo a depositare alla segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione coi titoli giustificativi fra il termine di giorni 30 a senso dell'art. 849 del codice di procedura civile.

Torino, il 5 settembre 1864.

Ferrero sost. Zanotti.

4466 SUBASTAZIONE.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Torino il giorno 18 ottobre 1864 alle ore 10 di mattina, avrà luogo l'incanto in dieci distinti lotti degli stabili posseduti sul territorio di Piobesi Torinese, dalli Maddalena Audagnotto vedova di Giovanni Battista Mellano, Catterina, Lucia, Giacomo, Laura, Maddalena, fratelli e sorelle Mellano e Giuseppe Baynotti qual padre e legittimo amministratore del suo figlio Tommaso, tutti quali eceredi del Gio. Batt. Mellano.

L'espropriazione forzata di detti stabili venne ad instanza del signor Giovanni Ginzano ordinata con sentenza 30 luglio ora scorso del prefato tribunale del circondario stata trascritta all'ufficio delle ipoteche di questa città, il 18 scorso agosto.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 476 il 1, di L. 304 il 2, di L. 909 il 3, di L. 393 il 4, di L. 817 il 5, di L. 202 il 6, di L. 1274 il 7, di L. 491 l'ottavo, di L. 23 il 9, di L. 230 il 10 e sotto l'osservanza delle condizioni accennate nel relativo bando del 8 settembre corrente, sottoscritto Perincioli sost. segr., nel qual bando i beni subastandi si trovano regolarmente descritti.

Torino, 6 settembre 1864.

Piana proc.

4423 SUBASTAZIONE.

Dinanzi il tribunale di circondario sedente in Biella, ed alla sua udienza delli 22 ottobre prossimo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un tenimento detto Abbazia di San Giacomo di Bessa, situato sul territorio di Sala, ad instanza della signora Teresa Bellono contro il sig. geometra Domenico Bodojra, d'Ivrea, alle condizioni di cui nel bando stampato del 26 agosto scorso.

Biella, li 4 settembre 1864.

Regis proc.

4432 SUBASTAZIONE

Avanti il tribunale di circondario di Biella ed alla sua udienza del 15 ottobre prossimo, ora meridiana, si procederà all'incanto e successivo deliberamento di una casa civile e rustica con due piccoli fondi siti sul territorio di Pollone, sull'instanza del sig. Gius. Piana, p. c. in Torino, contro il sig. Carlo Rovere, pure residente in Torino, alle condizioni di cui nel bando stampato del 30 agosto scorso.

Biella, 4 settembre 1864.

Regis proc.

4472 SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Muggio Boschetti Gioanni Battista, residente in questa città, in pregiudicio di Ottina Serafino, minore, rappresentato dal suo tutore Giacomo Borri, residente a Gaglianico, il tribunale del circondario di Biella, per sentenza del 12 testè scorso agosto, fissava la sua udienza del 25 p. v. ottobre, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili descritti nell'opportuno bando venale del 30 precitato agosto, autentico Milanesi, segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, li 8 settembre 1864.

Regis sost. Demattels proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.